

venerdì 14 marzo

Libera Scena Ensemble
La sala del separée
da **La donna giusta di Sandor Marai**

Regia e disegno luci: Lello Serao

Drammaturgia Fulvio Calise

Con: Massimo Wertmüller, Anna Ferruzzo, Alessia Sirano

Costumi: Annamaria Morelli Istantanea: Immacolata Alfano e Emanuele Capissi

Conta il destino? E' una domanda alla quale ancora non saremmo sicuri di saper dare una risposta netta. Per dare la sua risposta, Márai procede all'inverso. Imbastisce nei suoi moltissimi romanzi una sorta di gigantesca psicanalisi: lo strumento del "dialogo a monologhi", in cui si rivela grandissimo esperto, consente ai suoi personaggi di parlare liberamente come sul lettino dello psicanalista. In una sorta di sfogo liberatorio, attraverso il quale ricollocare la propria vita e le proprie scelte, ognuno rintraccia i fili del proprio destino e si rende conto che quell'esistenza si sarebbe dovuta, o comunque potuta, svolgere diversamente.

Nato in Slovacchia, vissuto a Budapest e profondamente ungherese al punto di scegliere questa lingua come la propria, fugge a lungo in Germania e poi a Parigi, ma ritorna per vent'anni in patria e poi di nuovo in esilio a Napoli, "una delle ultime città in cui la parola civiltas possiede un significato tangibile e quotidiano". Poi ancora a New York, Salerno, San Diego dove pose fine alla propria vita con un colpo di pistola.

Un uomo alla continua ricerca di se stesso e del proprio più giusto destino : "l'uomo comprende il mondo un po' alla volta e poi muore", così suggella Henrik nel "Le braci" il libro che lo ha reso famoso.

Ne "La donna giusta" Márai assegna ai suoi personaggi il ruolo di illustrare ciascuno il proprio intreccio con l'altro in una sorta di Rashomon amplificato, perché non c'è un unico accadimento da analizzare, ma c'è da interpretare il senso profondo di un'intera vita.

Fulvio Calise

LIBERA SCENA ENSEMBLE:

Nel 1995 aderiscono a Libera Scena Ensemble Renato Carpentieri e Lello Serao, fondatori di un altro gruppo storico della sperimentazione teatrale napoletana: Il Teatro dei Mutamenti. Dal 1995 Renato Carpentieri assume la Direzione Artistica della Compagnia. Nell'anno 2003 viene affidato con bando comunale l'Auditorium del Centro Polifunzionale di Piscinola-Marianella in seguito denominato "Teatro Area Nord". Nel 2003 la Coop. Libera Scena si aggiudica il finanziamento per il progetto "Divenire Impresa" del Comune di Napoli legge 266. Nell'anno 2004 la Coop. Libera Scena è stata partner del Progetto ARCO finanziato con fondi del FSE. Nel 2006 si aggiudica due percorsi formativi emanati dalla Regione Campania denominati: "Arte in cantiere" in partenariato con la Coop. "La Gioiosa", l'Accademia di Belle Arti di Napoli, la Coop. "Le Nuvole", G.E.S.C.O.e "Tecnico per il montaggio multimediale" in partenariato con IT. Form – P.O.R. Campania 2000/2006 . Nell'anno 2006 è partner del progetto "Piccoli sussidi" con la Coop. "La Gioiosa" (Ente di formazione). La Coop. Libera Scena Ensemble è un soggetto riconosciuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Campania. Fa parte della rete dei Teatri di Napoli progetto del Comune di Napoli e della Regione Campania per interventi nelle aree periferiche della città.